

# La Befana dell'Avis fa ancora il pienone La «carica» dei duemila al Palasport

Gli artisti del circo  
ma anche  
danze etniche  
ed equilibrismi

|| Come una grande ludoteca e giocoleria il Palasport ha accolto ieri oltre duemila persone, bambini e famiglie, per la tradizionale «Befana» dell'Avis comunale di Parma. Un appuntamento di lunga tradizione patrocinato dal Comune, che da ben 31 anni richiama le famiglie del parmense nel palazzetto cittadino di via Pellico.

In veste di assoluti protagonisti i bambini sono stati coinvolti in un dialogo a più voci, che si è rivelato irresistibile anche per genitori e nonni, dai bravissimi artisti del «Wanda Circus» e del «Nando & Maila circo teatro», con numeri talmente interattivi da scatenare talvolta una spontanea partecipazione corale.

Di grande fascino il numero da solista di Maila, che si è esibita danzando sospesa nel vuoto agganciata ad un doppio nastro rosso, tra l'apprensione e lo stupore del pubblico. Non solo arte circense quindi, ma anche musica raffinata, danze etniche ed equilibrismi, recitazione ed illusione, tutto a misura di bambino, con il condimento di quegli elementi (come parole «inadegua-

te» e rumori sospetti) che tanto fanno ridere i più piccini. Così, tra lunghi applausi e risate grasse il pomeriggio è trascorso in autentica allegria. Ciliegina sulla torta del divertimento la calza piena di dolci, con un piccolo pezzo di carbone e tante leccornie zuccherine di vario tipo, che come ogni anno l'Avis ha donato a tutti i bambini intervenuti.

E poi zucchero filato a libera offerta, laboratorio di bolle di sapone giganti, foto con la Befana (bruttissima come vuole la tradizione), truccabimbi per facce da fata o da uomo ragno e piccoli nasini rossi per i bambini più timidi. «Questa per la nostra associazione è la prima manifestazione promozionale dell'anno - ha detto Luigi Mazzini, presidente dell'Avis comunale di Parma - e molto di più, perché ci consente non solo di divulgare il valore del dono, ma anche di far conoscere l'impegno sociale del volontariato, vicino alle persone e alle famiglie in difficoltà». Una testimonianza condivisa anche dal sindaco, Federico Pizzarotti, che non è voluto mancare a questa tradizionale ricorrenza cittadina. Tanti erano i volontari impegnati in servizi vari, in gran parte Avis ma anche del soccorso sanitario, molti dei quali ragazzi e giovani adulti, a testimoniare che esiste un ricambio costante nella fertile società solidale parmense. ♦ P.C.



